



«Lo Scapolare del Carmelo»

La parrocchia «Beata Vergine del Monte Carmelo» di San Marco Argentano ha promosso la prima edizione del premio - riconoscimento «Lo Scapolare del Carmelo». Domenica 7 ottobre prossimo alle ore 17, nella Chiesa dello Scalo di San Marco Argentano verrà consegnato il logo dello scapolare del Monte Carmelo, quale riconoscimento a personalità che si sono distinti nell'ambito sociale.

il convegno pastorale. Il 29 e 30 settembre scorso testimonianze, confronti nella cattedrale di San Nicola  
«Cristiani autentici del nostro tempo»



Alcuni partecipanti al Convegno Pastorale

L'«Anno della fede» inizia l'11

Giovedì 11 ottobre alle ore 17 presso la Chiesa Cattedrale di San Marco Argentano, avrà luogo la solenne Concelebrazione eucaristica presieduta da monsignor Leonardo Bonanno, vescovo della diocesi di San Marco Argentano - Scalea, per l'inizio dell'Anno della Fede. Sacerdoti, religiosi, religiose e laici sono convocati per riunirsi nella preghiera intorno al Vescovo e insieme invocare il Signore. L'11 ottobre ricorre il cinquantenario dell'inizio del Concilio Vaticano II. Sarà l'Anno della fede, destinato, come ha scritto Benedetto XVI in Porta fidei, a «risparmiare i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio».

È stato anche ricordato che nella società attuale, la testimonianza credibile è legata al come si vive l'essere in Cristo

DI CONO ARAUGIO \*

Lo slogan: «Io credo, Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio», fa da tema conduttore alle attività pastorali orientate a sensibilizzare le comunità ecclesiali a vivere con impegno l'Anno della Fede. Il nostro vescovo ha inteso corrispondere totalmente a questo anelito di autenticità avviando una serie di iniziative formative e liturgiche finalizzate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di tutta la comunità cristiana che è in San Marco Argentano - Scalea. La sensibilizzazione all'Anno della fede è iniziata in Sila, a fine giugno, con la tre giorni di Aggiornamento per il Clero, siamo stati guidati a una comprensione pastorale e catechistica di questi strumenti che incoraggiano a leggerci come Chiesa nel nostro tempo e ad impostare in chiave catecumenale la testimonianza e la trasmissione della fede in Cristo. Sono stati giorni preziosi di fraternità con il nostro vescovo mons. Bonanno, di programmazione e di confronto pastorale con i confratelli. Ma è nei giorni 29 e 30 settembre che siamo entrati nel clima più autentico di sensibilizzazione all'Anno della Fede, sono i giorni del convegno ecclesiale vissuti a San Marco Argentano nella Cattedrale di San Nicola. È stato il vescovo a volere che le attività si svolgessero nella Chiesa Cattedrale, sia per restituire

alla stessa il suo ruolo di luogo della formazione ecclesiale, ma anche per incoraggiare a conoscere meglio i valori di cui il centro diocesano, anche se periferico rispetto al territorio della diocesi, è depositario. Il primo giorno mons. Walter Ruspi dell'Ufficio catechistico nazionale, ha introdotto il Convegno parlando del valore del Catechismo della Chiesa Cattolica come vero e proprio strumento a sostegno della Fede. Nella comunicazione è stato metodico nell'introdurre ai cambiamenti in atto e alle difficoltà che si incontrano a motivo di una

società che stenta sempre di più a cogliere i valori della fede come necessari per la costruzione dell'uomo del nostro tempo. Ma il lavoro più prezioso è stata la puntuale presentazione dell'articolazione in cui è suddiviso il Catechismo e l'importanza di utilizzarlo in una dinamica catecumenale orientata cioè a comprendere il fatto cristiano nel suo legame insostituibile tra la fede creduta, da rileggere nella

comprensione delle tappe che la compongono e la testimonianza vissuta. Anche negli interventi che si sono succeduti, si è evidenziato l'interesse dei partecipanti a come valorizzare il testo del catechismo per la Catechesi degli adulti e dei giovani delle comunità parrocchiali. La seconda giornata abbiamo ospitato il prof. Franco Miano, presidente nazionale dell'Azione Cattolica. Ci ha aiutato a cogliere in modo puntuale e profondo il valore del protagonismo dei laici nella dinamica ineludibile di una testimonianza credibile, di quanti sono capaci di aprire la mente e il cuore di tanti al desiderio di Dio e della vita vera, quella che non fine. La giornata è iniziata nella mattinata, con l'incontro del Consiglio diocesano di AC. Poi la comunicazione in una Cattedrale gremita. La comunicazione è stata centralizzata sull'anelito alla santità che deve caratterizzare il cristiano del nostro tempo. Ci è stato anche ricordato con insistenza che il problema della testimonianza credibile non è legato tanto al ruolo che ci ricopre nella società, ma al come si vive l'essere in Cristo. Tanti gli interventi esplicativi, ma anche le testimonianze. La partecipazione è stata corale, più di quattrocento convegnisti, in rappresentanza di quarantadue parrocchie hanno aderito all'invito del Vescovo, molti erano accompagnati dai loro parroci, erano rappresentate anche diversi Istituti Religiosi. Si sono coinvolti attivamente l'Ufficio Liturgico per l'animazione della Preghiera, l'Ufficio Catechistico per il coordinamento della prima giornata di lavoro, l'Azione Cattolica, hanno partecipato molti componenti del Cammino Neocatecumenale, gli Scout, il Progetto Policoro che ha sensibilizzato i convegnisti con il loro stand, e gli Insegnanti di Religione.

\* vicario episcopale per il coordinamento della pastorale

Parla il presidente dell'Ac «Educiamo alla comunione»

DI ANGELA MARSIGLIA \*

La seconda giornata del Convegno ecclesiale che quest'anno, per volere del vescovo, mons. Leonardo Bonanno, si è svolta nella Chiesa Cattedrale di San Marco Argentano, per dare carattere di solennità all'Anno della fede indetto da Papa Benedetto XVI, ha visto la collaborazione dell'Azione Cattolica. Infatti il relatore del pomeriggio del 30 settembre è stato il presidente nazionale dell'Azione Cattolica, il professore Franco Miano. Nella mattinata Miano ha incontrato il Consiglio diocesano e la presidenza per conoscere la vita dell'Associazione, che nel presentare se stessa e la realtà diocesana in cui opera, ha illustrato le attività programmate per l'anno 2012-2013, gli obiettivi che si prefigge e che sono essenzialmente quelli di educare alla comunione e collaborazione attraverso l'evangelizzazione e instaurando rapporti di vicinanza e di relazione con tutte le associazioni parrocchiali. In risposta il presidente anche qui ha parlato di impegno, responsabilità, credibilità e coerenza, soprattutto per essere incisivi nel proprio territorio riguardo a tematiche problematiche come ad esempio il lavoro. Pur soddisfatto di come l'Azione Cattolica diocesana sta operando in sintonia con la Chiesa e con le indicazioni dell'associazione nazionale, ha incitato tutti a curare sempre la



La Presidenza di Ac con il prof. Miano

formazione sia personale che di gruppo, a curare le relazioni tra associazioni, a creare legami di vita buona. Dopo aver partecipato alla Santa Messa concelebrata dall'Assistente Unitario, don Giacomo Benvenuto e dal Rettore del Seminario, don Genesio Di Luca, l'incontro si è concluso sempre presso il Seminario con il pranzo offerto dal nostro vescovo al quale egli stesso ha partecipato assieme al Vicario per la Pastorale don Cono Araugio, in un clima di gioiosa familiarità.

Nel pomeriggio, nella relazione, il professor Miano partendo dalla Porta Fidei n.15, «Cioè di cui il mondo ha particolarmente bisogno è la testimonianza credibile di quanti, illuminati nella mente e nel cuore dalla Parola del Signore, sono capaci di aprire il cuore e la mente di tanti al desiderio di Dio e della vita vera, quella che non ha fine», ha delineato la figura del laico protagonista cioè di colui che sapendo raccontare le meraviglie che Gesù ha operato in lui, incontrandolo, testimonia con la sua vita la Verità che proclama e questa è la Fede, un dono, ma anche un cammino, perché noi dobbiamo scoprire tutte le potenzialità che questo dono racchiude. La fede è un cammino che ci apre ad un rapporto di relazione con gli altri, perché solo così si diventa persona e si realizza il protagonismo dei laici ricordatoci dal Concilio che altro non è se non la chiamata alla santità. Una relazione ricca di spunti di riflessioni e di provocazioni che spingono soprattutto, noi laici impegnati, ad interrogarci sulla coerenza di vita, sulla nostra credibilità a partire dalle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro, nella politica, nell'economia, perché la nuova evangelizzazione è pensare che anche noi possiamo far riscoprire l'incontro con il Signore, in un mondo e ambiente culturale che non facilita la ricerca di Dio, ma dove convivono senso di indifferenza e sete di Dio. Ascoltato con grande interesse e partecipazione dalla numerosa assemblea che gremiva la Cattedrale e dalla quale sono venuti diversi interventi ai quali il presidente Miano ha risposto puntualmente ampliando la sua esauriente e ricca relazione con ulteriori riflessioni.

\* presidente diocesano dell'Azione Cattolica

ufficio catechistico. I diversi appuntamenti programmati per il nuovo Anno pastorale

L'Ufficio Catechistico diocesano ha predisposto delle attività. Forania di San Marco Argentano: domenica 14 alle ore 17 nella Parrocchia «San Pietro Apostolo» di Roggiano Gravina, celebrazione del «Mandato»; formazione dei catechisti presso la sede della Scuola di Formazione, nel Seminario di San Marco Argentano: domenica 9 dicembre alle ore 16,30, domenica 14 aprile alle ore 16,30. Forania di Belvedere Marittimo, sabato 27 ottobre alle ore 17 nella parrocchia San Biagio di Diamante, celebrazione del Mandato; Formazione dei catechisti presso la

Chiesa Maria Ss. del Rosario di Pompei in Belvedere Marina: domenica 9 dicembre alle ore 16,30, domenica 14 aprile alle ore 16,30. Forania di Scalea: domenica 21 ottobre alle ore 17 nella parrocchia «Santa Maria della Grotta» in Praia a Mare, celebrazione del Mandato; formazione dei catechisti presso la Scuola di formazione di Scalea: domenica 9 dicembre alle ore 16,30, domenica 14 aprile alle ore 16,30. Per l'Apostolato Biblico sono previsti due incontri diocesani con gli Animatori dei Centri d'Ascolto della Parola, per il 18 novembre 2012 e il 10 febbraio 2013.

Gli impegni pastorali del vescovo

Oggi. Alle ore 10 in Seminario coordina i lavori della Forania di San Marco. Alle ore 19 celebra la Santa Messa nel Seminario Diocesano per l'inizio del nuovo anno scolastico e rimane a cena con la comunità. Venerdì 5. Alle ore 17 presso l'Hotel Santa Caterina di Scalea presiede la Liturgia Penitenziale per la Comunità Neocatecumenale della zona Tirrenica. Sabato 6. Alle ore 10,30 nella Basilica del Pettoruto conferisce l'Ordine del Presbiterato al diacono Pietro Grocchia alla presenza del Metropolita e di altri confratelli Vescovi. Alle 17,30 partecipa alla Celebrazione per il Trigesimo di Don Mario Urfantini, in Mongrassano Scalo (Aula liturgica). Da lunedì 8 a mercoledì 10. Partecipa a Briatico ai lavori della Conferenza Episcopale Calabra. Giovedì 11.

Alle ore 17 presiede in Duomo la solenne concelebrazione Eucaristica per l'inizio dell'Anno della Fede. Sabato 13. Alle ore 17,30 amministra le cresime a Guardia Piemontese. Domenica 14. Alle ore 11 amministra le cresime nella Parrocchia B.V. Maria del Monte Carmelo in contrada Cimino di San Marco. Alle ore 12 incontra un gruppo di sacerdoti e laici provenienti Pietravairano paese di origine di Monsignor Castrillo per l'anniversario della morte del Servo di Dio. Alle ore 17 a Roggiano Gravina, nella Parrocchia San Pietro Apostolo conferisce il Mandato ai catechisti. Lunedì 15. Alle ore 18 celebra la S. Messa a Intavolata di Guardia Piemontese per la festa di Santa Teresa d'Avila. Martedì 16. Al mattino riceve in Episcopio. Alle ore 17 nella

Chiesa Parrocchiale di Sant'Agata di Esaro presiede la celebrazione in suffragio di monsignor Francesco Vaccaro, nel Trigesimo della sua morte. Mercoledì 17. Riceve in Episcopio.

Aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teologica

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di formazione Teologica «Monsignor Agostino Castrillo». La proposta formativa è articolata in tre anni. Le lezioni si tengono il lunedì dalle ore 17 alle ore 20,15. A conclusione del triennio la Scuola rilascia il Diploma di Formazione Teologico-Pastorale. Il termine è il 31 ottobre, per richiedere il modulo d'iscrizione rivolgersi alla segreteria all'indirizzo e-mail: segreteria@castrillo@gmail.com

Dieci giorni di Missione al popolo Per rinvigorire fede e fraternità

Tra le comunità di Cerzeto, Cavallerizzo e San Giacomo il vescovo ha pensato a questo momento di evangelizzazione per favorire «i frutti del bene»



Dal 20 al 30 settembre scorso le comunità di Cerzeto, Cavallerizzo e S. Giacomo, hanno ospitato una missione popolare, avente come scopo quello di rinvigorire l'adesione al Signore Gesù e di favorire una maggiore comunione ecclesiale. Mons. Leonardo Bonanno ha pensato a questo momento di evangelizzazione per favorire una crescita nella fede di questa porzione del popolo santo di Dio. Tema della Missione è stato: «La tua fede ti ha salvata» (Mc 5,34). Sabato 22 settembre alle ore 20:30 ha aperto la Missione la fiaccolata che è partita da San Giacomo e è arrivata fino a Cavallerizzo. Il 29 settembre scorso, dopo le ore 20, il vescovo ha partecipato alla festa di Comunità, animata da un gruppo folk locale, a conclusione della missione. Nel suo intervento il vescovo ha ringraziato la comunità del Seminario e gli altri missionari (religiosi, religiose e laici) che durante i dieci giorni della Missione hanno animato le comunità di Cavallerizzo - Cerzeto e San Giacomo. Particolarmente seguiti sono stati i Centri d'ascolto e i diversi momenti di aggregazione per ragazzi e giovani. La visita agli ammalati, ai defunti al cimitero di Cerzeto, hanno costituito due momenti forti per la catechesi e l'evangelizzazione. Monsignor Bonanno attende di visitare al più presto i fedeli delle tre realtà parrocchiali per conoscere da vicino le attese e sostenere le speranze. Si è rammaricato, infine, che la visita già programmata per l'amministrazione della Cresima, abbia subito un rinvio, si spera non lungo. «Certamente, ha concluso il presule, dopo i giorni della missione i fedeli di Cavallerizzo - Cerzeto e San Giacomo, si sentiranno più affratellati per essere Chiesa, dove l'amore di Dio si fonde con quello verso i fratelli, pur nella ristrettezza dei mezzi, dei luoghi di culto, ecc. Perché il Signore guarda il cuore e da ciascuno di noi si attende frutti di bene»